

Concorso

Quello spostamento inutile di validità delle GM al 15 settembre

Questione time al Senato del ministro Giannini

Il ministro Giannini, rispondendo ieri pomeriggio al question time in Senato, ha affrontato diverse questioni 'calde' di questo inizio tribolato di anno scolastico.

Ha giustificato il ritardo nell'assestamento dei docenti in cattedra, precisando che sono state tre le cause che lo hanno determinato: il piano straordinario di assunzioni avviato l'anno scorso, la mobilità di oltre 200 mila docenti voluta una tantum dalla legge 107/15 e il concorso per l'assunzione nel triennio di 63.712 docenti.

Su quest'ultimo argomento ha precisato che "Il concorso in atto è completato per il 55 per cento delle procedure che erano state attivate; ha riguardato ad oggi 21.640 posti per il triennio 2016-2018. Ricordo ancora una volta che tutti coloro che hanno partecipato da vincitori a questo concorso saranno assunti nel corso del triennio, come prevede la legge e com'è garanzia necessaria e doverosa nei confronti dei partecipanti".

Il dato del 55% delle procedure concorsuali già concluse è un po' datato, perché si riferisce alla situazione di quasi un mese, ma, se anche avesse riferito quello attuale, non sarebbe andata molto più in là, perché il concorso, procedendo a passo di lumaca, pochi giorni fa aveva concluso circa due terzi delle procedure.

Quanto poi alle immissioni in ruolo dei vincitori ha confermato, ancora una volta, che nel triennio saranno garantite le immissioni in ruolo, ma non ha spiegato (forse, perché nessun senatore glielo ha chiesto per quali ragioni molte graduatorie di merito, approvate in tempo utile entro il 15 settembre 2015, non sono state utilizzate per le immissioni in ruolo.

Ci chiediamo (visto che nessun senatore lo ha fatto): a cosa è servito lo spostamento di due settimane (dal 31 agosto al 15 settembre) voluto a maggio dalla legge 89/2016 per consentire le immissioni in ruolo dalle graduatorie tardivamente approvate?